

DC, PSI e PSDI hanno salvato Gioia

(Dalla prima pagina) me necessarie ad un terzo. E veniamo ai particolari dello scandalo che noi dobbiamo necessariamente ridurre all'essenziale, ma che nel loro intervento i compagni Ugo Spagnoli, Luciano Volante e Francesco Marrelli hanno illustrato con ampiezza e con elementi di fatto incontrovertibili. La società Adriatica di navigazione, d'intesa con la capofila FINMARE del gruppo IRI noleggiata nel 1975 dall'armatore messinese Sebastiano Russozzi tre navi-traghetto con opzione di acquisto al termine del secondo anno. L'una e l'altra operazione vengono realizzate ad un prezzo onerosissimo per l'impresa pubblica, anche in un biennio lo Stato è truffato di ben 4 miliardi e mezzo. Prezzo di noleggio e prezzo di acquisto sono condizionati dal costo che il Russozzi dice di aver pagato a un cantiere giapponese per l'acquisto dei tre traghetti. Costo risultò gonfiato di almeno 7 miliardi e poiché tale somma è stata trasferita oltre confine, si configura anche il reato di illegale esportazione di valuta.

«Le case non le avrete subito»

(Dalla prima pagina) re terremotate. Tutte queste notizie messe insieme fanno intravedere tra le righe quello che Zamberletti nei giorni scorsi non voleva esporre come piano alternativo, e cioè: utilizzazione di roulotte, tende, container, case ancora in piedi e restauro rapido di quelle poco danneggiate. Non è ancora ricostruzione, sia chiaro. «Per quello» dice il commissario, «vorranno mesi e mesi. Anche qui lo slogan "dalla tenda alla casa" che fu scandito in Friuli non potrà avere una sua attuazione. Anzi, bisogna che la

Costrui l'ospedale di cartapesta

(Dalla prima pagina) furmo dure ed esemplari: il dottor Antonio Tufano, primo del reparto chirurgico, ebbe dieci anni; penne pesanti anche di suoi complici. Per quanto riguarda i crolli il dottor Gagliardi sta indagando già su un episodio spicciuto: un palazzo che si è letteralmente sbriciolato a Preturo, frazione di Montorio, diciotto morti. Ieri ha convocato costruttore, direttore dei lavori e progettista per un primo interrogatorio. Ma specifica il dottor Gagliardi: «L'indagine sarà rivolta a tutti i crolli che ricadono nell'azione di nostra competenza. Abbiamo chiesto la mappa sismica delle aree, nomineremo dei periti compreso un geologo. Vogliamo procedere in modo serio e rigoroso. Ci pare di avere capito in sostanza che se emergono colpe immediate i magistrati non esiteranno a far scattare provvedimenti conseguenti fino all'arresto. Le perizie richiederanno tempo, ma se e quando acciteremo responsabilità precise» ha aggiunto il dottor Gagliardi «queste saranno perseguite senza esitazioni. Ho visto perfino edifici a un piano di cemento armato ridotti in polvere: vogliamo capire come e perché sia potuto succedere. In sostanza si tratta di verificare se nelle costruzioni si è tenuto conto delle caratteristiche geologiche del terreno, delle norme antisismiche, dei più elementari obblighi in materia di edilizia. Qui ci sono un procuratore capo, il dottor Ferrante, e tre sostituti

rittura rubate. Quel che è certo è che quattro di questi roulotte sono state consegnate personalmente a Piazza Castello dall'assessore De Iasi a famiglie scritte a sua discrezione. I processi agli sciacalli sono già cominciati. Uno si è svolto ieri e il responsabile è stato condannato a un anno e otto mesi. Altri se ne svolgeranno con il rito direttissimo venerdì. Sarà giudicato anche un giovane che aveva rubato una ambulanza dell'ospedale civile due ore prima del terremoto. Se ne voleva andare in Marano e voleva usarla come camper. Meno male — dice il dottor Gagliardi — che l'abbiamo preso subito. Altrimenti ci saremmo trovati con un'altra ambulanza in meno. Saranno processati anche i due giovani militari sorpresi a cambiare assegni sottratti dalle tasche di un pensionato a Sant'Angelo. Una macchia — tiene a dire il so-

Emilia e Lucania governano insieme

(Dalla prima pagina) ad essere drammatici, i radiotelefonisti giurano appelli angosciosi. Ritorna un elicottero militare che atterra nel grande cerchio bianco tracciato accanto al presidio sanitario emiliano. Ne scendono un medico e un infermiere che sono andati a soccorrere una famiglia di pastori sulle montagne del Lagonegrese, una zona che si ritiene esclusa dagli effetti del sisma. Riferiscono di otto persone che hanno resistito undici notti di gelo nel fienile accanto alla masseria crollata. Non sono volti venir via ma almeno ora hanno provviste, indumenti e dormiranno in una roulotte, targata Forlì, che l'elicottero aveva trasportato. Il campo emiliano è ora affollato. Sono oltre 500 i volontari dell'organico ma in questi giorni si sono aggregate decine di altre tende, camper e roulotte. Hanno girato a vuoto per diversi giorni, prima di inserirsi nell'organizzazione dell'Emilia-Romagna, perfino tre équipes sanitarie di volontari tedeschi e francesi. I comuni della Basilicata assegnati all'intervento emiliano sono Pescopagano, Castelgrande,

Oggi la Camera discute sul terremoto

(Dalla prima pagina) democristiano. Da un lato del tavolo, lui e Piccoli, in rappresentanza della maggioranza congressuale del «primobollo» dall'altro lato, De Mita, Gui ed Evangelisti come portavoce della minoranza. Alla fine di questo incontro, che è durato quasi due ore, tutti hanno tacuto, ad eccezione di Fanfani, che ha letto una dichiarazione dicendosi «fiducioso» sulle possibilità di fare l'unità interna. Ci dovrebbe servire a dare «sicurezza» agli alleati di governo, oltre che alle forze politiche «estrane» alla maggioranza stessa ma non indifferenti alle sorti della democrazia. Prima del vertice con i dirigenti democristiani, Fanfani aveva avuto un lungo incontro con il segretario del PSI Craxi (si è parlato del ritiro delle dimissioni dei membri socialisti della commissione Moro, ma evidentemente non solo di questo: il leader del PSI ha voluto condurre in prima persona un sondaggio per vedere a che cosa può approdare il travaglio democristiano). Poi il presidente del Senato ha fatto smentire di puntare direttamente sulla presidenza della DC. In realtà, egli vuole guadagnare un ruolo di leadership nel partito. La sua frenetica attività di questi giorni sta a provarlo. E per questo, in una prospettiva anche ravvicinata, non sembrerebbe affatto contrario alla chiusura della parentesi Piccoli e all'apertura di una fase nuova, ma evidentemente di tutti diversi. Mentre a Palazzo Madama si incontravano i rappresentanti della maggioranza e della minoranza dc, le voci di corridoio si sbizzarrivano

me in, definitiva quello che è stato dato dall'offensiva fanfaniana degli ultimi due giorni. Questo è il parere di una parte del 42 per cento. Gli interrogativi sui possibili sbocchi sono molti, tanto da far ritenere probabili ipotesi come quella del rinvio o

Natta: proponiamo un'alternativa

(Dalla prima pagina) «Non mi pare davvero — risponde Natta — che si possa dire che noi, questo sistema di potere, abbiamo deciso di iniziare a denunciarlo o a combatterlo nell'ultima settimana». Ma bisogna tenere conto del fatto che quest'anno, in questi mesi, in queste settimane c'è stata un'accelerazione drammatica della crisi italiana. «E' esplosa una questione morale che è anche politica e istituzionale e che ha mostrato quanto profano siano le deformazioni e i guasti che questo sistema di potere, e questo modo di governare hanno introdotto nello Stato». Perciò sarebbe stato grave, gravissimo se da tutto ciò non avessimo tratto la necessaria lezione. Di questa «lezione» Natta sottolinea due elementi essenziali: «Il primo: noi, ma davvero non solo noi, una parte grande del paese, abbiamo constatato che questa DC non ha gli idoneità necessaria a guidare una dura e difficile opera di risanamento materiale, politico e morale. Il secondo: abbiamo rivendicato nettamente, e con grande chiarezza, la nostra funzione di principale forza di opposizione democratica. E' un dovere, per una forza come la nostra, in una situazione così drammatica, proporsi e cercare di essere compiutamente il soggetto principale di un'alternativa democratica di governo, di indicare una direzione di marcia, di formulare una proposta di soluzione politica alla crisi». Ma a questa indicazione si muoiono una serie di obiezioni. Si dice, per esempio, che il PCI non ha la maggioranza e che perciò, almeno entro i rapporti di forza attuali, la sua proposta non avrebbe legittimità costituzionale. Natta osserva che «e neanche la DC ha la maggioranza assoluta, anche se si comporta come se l'avesse». «Dietro affermazioni di questo tipo, c'è l'idea perversa che DC, Stato democratico, istituzioni repubblicane siano la stessa cosa, che la solidarietà democratica, intesa come comune riconoscimento in alcuni principi e valori fondamentali, possa essere garantita solo dalla centralità democristiana. Ma è proprio in questa concezione esclusiva la causa prima delle strutture della democrazia italiana, dei guai e dei guasti con cui oggi siamo alle prese». Bettino Craxi obietta però che questo «non è il momento di questo» e non è il momento di aprire immediatamente una crisi di governo. Ma è il momento di porre concretamente un problema di direzione politica del paese. Sono discorsi e pretesti e assurdi? quelli che interrono il documento della Direzione del PCI come un atto propagandistico. Ma veramente — si chiede Natta — qualcuno può pensare che noi abbiamo proposto una specie di monocolore comunista, arricchito da qualche tecnico da qualche persona onesta, indipendente o di altri partiti? Ai di là di tutto, i comunisti darebbero un «clamoroso esempio di incoerenza» se proponessero, e nella forma del peggior integralismo, una specie di «centralità» comunista contrapposta alla «centralità» democristiana. «Spostiamoci subito il terreno — afferma Natta — dagli equivoci inutili. La nostra proposta è rivolta in primo luogo al paese perché tiene conto di quello che oggi è lo spirito pubblico, di quanto è avvertita la drammaticità del momento. Ma quando diciamo che occorre un governo capace di esprimere e raccogliere le forze migliori della democrazia italiana per

l'alternativa di stallo paralizzante alla testa della DC. Ieri i deputati dc che hanno firmato la lettera a Piccoli sulla questione morale hanno dovuto essere il centro politico e ideale della conferenza, ciò che la dice lunga sullo stato in cui versa la DC. «eccezionalità» della proposta comunista, si chiarisse se c'è l'intenzione di rilanciare la prospettiva di un governo di unità nazionale, oppure quella di porre mano alla costruzione di un'alternativa di sinistra? Natta risponde che la nostra insistenza sul carattere di «eccezionalità» della proposta avanzata dalla Direzione sta a dimostrare che ci sono chiari gli obiettivi e i tempi circoscritti della proposta stessa. Ciò «non significa naturalmente che si tratti solo di "buon governo" o di uomini dalle "mani nette", anche se queste davvero non sembrano cose di secondaria importanza. E' un problema di soluzione, di contenuti, di indirizzi, posto dalla situazione di emergenza: chi dirigerà, e su quali linee di sviluppo, la ricostruzione di un terzo del Mezzogiorno? Quale Stato deve essere messo in condizioni di funzionare, quali Regioni, quali enti locali, ora che tutti hanno visto cosa ne ha fatto la DC del Sud? Non ci si può rispondere che per affrontare questi problemi bisogna fare il socialismo, ma neanche che bisogna tirare le falle». «In quale direzione di fondo intendiamo muoverci? Rispondo che abbiamo indicato dei grandi obiettivi, che abbiamo posto le condizioni, le premesse per andare in una direzione di rinnovamento della società e delle istituzioni, che abbiamo lanciato una sfida». Natta precisa che «un'iniziativa di questo tipo non è rivolta solo "agli altri", che non si tratta solo di "aspettare delle risposte"». «In una certa misura — spiega Natta — andare avanti su questa strada significa mettere in discussione anche noi stessi. Non nel senso che, come strumentalmente si dice da qualche parte, prima di candidarsi a forza di governo, dobbiamo scegliere nodi irrisolti della nostra storia e della nostra politica. C'è tutta la nostra storia a parlare della nostra "agilità" democratica. Ormai dovrebbe essere chiaro a tutti che oggi meno che mai c'è un problema di "legittimazione" del PCI a governare, una specie di patente che ci dovrebbe essere rilasciata da altri. Al contrario: siamo noi a dire che questa DC non è, per usare la stessa espressione, "legittimata" ad esprimere una direzione politicamente e moralmente adeguata. E' evidente però che quanto più avanzerà il processo politico che abbiamo posto all'ordine del giorno del Paese, tanto più anche le nostre scelte di fondo, l'eurocomunismo, il nuovo internazionalismo si svilupperanno e potranno sollepparsi alla prova del fatto».

Durano 12 giorni le vacanze di Natale

ROMA — Le vacanze natalizie per i circa undici milioni di studenti quest'anno dureranno dodici giorni: da mercoledì 24 dicembre a domenica 4 gennaio.

Direttore ALFREDO BISCHILI Condirettore CLAUDIO FERRUCCI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Advertisement for Fiat Lancia Autobianchi. Features the slogan 'Un'offerta esclusiva per i nuovi clienti Fiat Lancia Autobianchi.' and 'Iscrizione gratis all'ACI'. Includes the Autobianchi logo and contact information for Fiat Lancia Autobianchi.